



## **CODICE DI CONDOTTA**

**a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione  
(Safeguarding Policy)**

### **PREMESSA**

Le violenze e gli abusi nello sport colpiscono fisicamente ed emotivamente gli atleti, così come l'affidabilità delle Organizzazioni sportive.

L'articolo 16 del Decreto Legislativo n. 39 del 28/02/2021 riguarda i fattori di rischio e contrasto della violenza di genere nello sport. Gli Organismi sportivi sono chiamati ad adottare le Linee Guida per la predisposizione dei modelli organizzativi e di controllo dell'attività sportiva e dei Codici di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione prevista dal Decreto Legislativo n. 198 dell'11/04/2006 o per ragioni di etnia, religione, convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale.

### **FINALITA'**

La società POLISPORTIVA REBA ASD condanna fermamente discriminazioni, molestie e abusi in qualsiasi forma e si impegna a prevenire tali comportamenti.

POLISPORTIVA REBA ASD con sede legale in Corso vercelli 206 , cap 10155, Torino (TO) promuove e tutela il diritto di ogni tesserato/a ad essere trattato/a con rispetto, sensibilità e attenzione personale, intendendo contrastare qualunque pratica discriminatoria e di sopraffazione e sopruso in ogni ambito, inclusi razza, origine etnica, religione, età, genere e orientamento sessuale, status sociale, disabilità e prestazioni sportive, al fine di garantire uno sport aperto e inclusivo.

La società promuove iniziative finalizzate alla sensibilizzazione, prevenzione e contrasto in materia di comportamenti lesivi dei diritti di cui al precedente capoverso, quali vessazioni, abusi, molestie e ogni forma di discriminazione a danno di tesserati. Tutela inoltre il diritto di praticare uno sport sicuro, definito come un ambiente sportivo rispettoso, equo e libero da ogni forma di violenza nei confronti degli atleti soprattutto se minori e particolarmente vulnerabili.

### **AMBITO DI APPLICAZIONE**

Il presente Codice si applica in presenza di violazioni rilevate a danno dei tesserati della POLISPORTIVA REBA ASD. I comportamenti lesivi previsti dal presente Codice assumono rilievo quando compiuti nell'ambito di qualsiasi attività societaria, ovunque essa sia svolta, in qualunque forma e modalità posti in essere, sia di persona che sul web, anche attraverso servizi di messaggistica, e-mail, social network e blog.

### **PREVENZIONE E GESTIONE RISCHI**

Costituiscono comportamenti rilevanti sul piano disciplinare:

- 1) l'abuso psicologico
- 2) l'abuso fisico
- 3) la molestia sessuale

- 4) l'abuso sessuale
- 5) la negligenza
- 6) l'incuria
- 7) l'abuso di matrice religiosa
- 8) il bullismo e il cyberbullismo
- 9) i comportamenti discriminatori

Nel dettaglio si intendono:

per **abuso psicologico**, qualunque atto indesiderato, tra cui la mancanza di rispetto, il confinamento, la sopraffazione, l'isolamento o qualsiasi altro trattamento che possa incidere sul senso di identità, dignità e autostima, ovvero tale da intimidire, turbare o alterare la serenità del tesserato, anche se perpetrato attraverso l'utilizzo di strumenti digitali

per **abuso fisico**, qualunque condotta consumata o tentata (tra cui botte, pugni, percosse, soffocamento, schiaffi, calci o lancio di oggetti), che sia in grado in senso reale o potenziale di procurare direttamente o indirettamente un danno alla salute, un trauma, lesioni fisiche o che danneggi lo sviluppo psico-fisico del minore tanto da compromettergli una sana e serena crescita. Tali atti possono anche consistere nell'indurre un tesserato a svolgere (al fine di una migliore performance sportiva) un'attività fisica inappropriata come il somministrare carichi di allenamento inadeguati in base all'età, genere, struttura e capacità fisica oppure forzare ad allenarsi atleti ammalati, infortunati o comunque doloranti, nonché nell'uso improprio, eccessivo, illecito o arbitrario di strumenti sportivi. In quest'ambito rientrano anche quei comportamenti che favoriscono il consumo di alcool, di sostanze comunque vietate da norme vigenti o le pratiche di doping

per **molestia sessuale**, qualunque atto o comportamento indesiderato e non gradito di natura sessuale, sia esso verbale, non verbale o fisico che comporti una grave noia, fastidio o disturbo. Tali atti o comportamenti possono anche consistere nell'assumere un linguaggio del corpo inappropriato, nel rivolgere osservazioni o allusioni sessualmente esplicite, nonché richieste indesiderate o non gradite aventi connotazione sessuale, ovvero telefonate, messaggi, lettere od ogni altra forma di comunicazione a contenuto sessuale, anche con effetto intimidatorio, degradante o umiliante

per **abuso sessuale**, qualsiasi comportamento o condotta avente connotazione sessuale, senza contatto, o con contatto e considerata non desiderata, o il cui consenso è costretto, manipolato, non dato o negato. Può consistere anche nel costringere un tesserato a porre in essere condotte sessuali inappropriate o indesiderate, o nell'osservare il tesserato in condizioni e contesti non appropriati

per **negligenza**, il mancato intervento di un dirigente, tecnico o qualsiasi tesserato, anche in ragione dei doveri che derivano dal suo ruolo, il quale, presa conoscenza di uno degli eventi, o comportamento, o condotta, o atto di cui al presente documento, omette di intervenire causando un danno, permettendo che venga causato un danno o creando un pericolo imminente di danno. Può consistere anche nel persistente e sistematico disinteresse, ovvero trascuratezza, dei bisogni fisici e/o psicologici del tesserato

per **incuria**, la mancata soddisfazione delle necessità fondamentali a livello fisico, medico, educativo ed emotivo

per **abuso di matrice religiosa**, l'impedimento, il condizionamento o la limitazione del diritto di professare liberamente la propria fede religiosa e di esercitarne in privato o in pubblico il culto purché non si tratti di riti contrari al buon costume

per **bullismo, cyberbullismo**, qualsiasi comportamento offensivo e/o aggressivo che un singolo individuo o più soggetti possono mettere in atto, personalmente, attraverso i *social network* o altri strumenti di comunicazione, sia in maniera isolata, sia ripetutamente nel corso del tempo, ai danni di uno o più tesserati con lo scopo di esercitare un potere o un dominio sul tesserato. Possono anche consistere in comportamenti di prevaricazione e sopraffazione ripetuti e atti ad intimidire o turbare un tesserato che determinano una condizione di disagio, insicurezza, paura, esclusione o isolamento (tra cui umiliazioni, critiche riguardanti l'aspetto fisico, minacce verbali, anche in relazione alla *performance* sportiva, diffusione di notizie infondate, minacce di ripercussioni fisiche o di danneggiamento di oggetti posseduti dalla vittima)

per **comportamenti discriminatori**, qualsiasi comportamento finalizzato a conseguire un effetto

discriminatorio basato su etnia, colore, caratteristiche fisiche, genere, *status* social-economico, prestazioni sportive e capacità atletiche, religione, convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale

## **DOVERI E OBBLIGHI DEI TESSERATI**

Chiunque sia tesserato a POLISPORTIVA REBA ASD è tenuto ad uniformare i propri comportamenti, nello svolgimento dell'attività societaria, organizzative, dirigenziali, tecniche, sportive, formative, ecc., alle seguenti linee guida:

- comportarsi secondo lealtà, onestà e correttezza nello svolgimento di ogni attività connessa o collegata all'ambito sportivo
- riservare ad ogni tesserato/a adeguata attenzione, impegno, rispetto e dignità
- astenersi dall'utilizzo di un linguaggio, anche corporeo, inappropriato o allusivo, anche in situazioni ludiche, per gioco o per scherzo
- impegnarsi a creare e a mantenere un ambiente sano, sicuro e inclusivo
- organizzare il lavoro, le partite, il luogo di lavoro e le attività in trasferta in modo tale da minimizzare i rischi
- instaurare un rapporto equilibrato con coloro che esercitano la responsabilità genitoriale
- prevenire e disincentivare dispute, contrasti violenti e dissidi anche mediante l'utilizzo di una comunicazione sana, efficace e costruttiva
- affrontare in modo proattivo comportamenti offensivi, manipolativi, minacciosi o aggressivi
- prestare la dovuta attenzione ad eventuali situazioni di disagio, percepite o conosciute anche indirettamente, con particolare attenzione a circostanze che riguardino minorenni
- collaborare con gli altri tesserati nella prevenzione, nel contrasto e nella repressione di abusi, violenze e discriminazioni (individuali o collettivi)
- spiegare in modo chiaro a tesserati/e che gli apprezzamenti, i commenti e le valutazioni che non siano strettamente inerenti alla prestazione sportiva possono essere lesivi della dignità, del decoro e della sensibilità della persona
- segnalare senza indugio al Responsabile Safeguarding della società situazioni, anche potenziali, che esponano sé o altri a pregiudizio, pericolo, timore o disagio

I tesserati della società POLISPORTIVA REBA ASD sono tenuti a visionare e sottoscrivere il *Codice di Condotta e Modello Organizzativo e di Controllo dell'Attività Sportiva* all'atto del tesseramento, rispettandone ogni singola parte. Ogni inadempimento a questo proposito sarà considerato un illecito disciplinare che potrà essere sanzionato.

## **DOVERI E OBBLIGHI DEI DIRIGENTI SPORTIVI E TECNICI**

Chiunque svolga all'interno della società POLISPORTIVA REBA ASD attività dirigenziale e/o tecnica è tenuto ad uniformare i propri comportamenti e rispettare il seguente protocollo:

- trasmettere serenità, entusiasmo e passione
- agire per prevenire e contrastare ogni forma di abuso, violenza e discriminazione
- incoraggiare e promuovere il fair play, la disciplina, la correttezza, il rispetto degli avversari e lo spirito di squadra dentro e fuori dal campo
- non assumere o tollerare comportamenti o linguaggi offensivi nei confronti degli atleti, genitori, direttori di gara, membri dello staff o qualsiasi altro soggetto coinvolto nelle attività
- sostenere e applaudire sempre gli sforzi dei giovani atleti e valorizzarli a prescindere dai risultati sul campo, promuovendo la cultura del lavoro e del divertimento;
- ascoltare i bisogni, le richieste, le preoccupazioni di tutti gli atleti

- combattere e prevenire qualsiasi forma di bullismo tra i minori
- astenersi da qualsiasi abuso o uso improprio della propria posizione di fiducia, potere o influenza nei confronti dei tesserati, specie se minori
- non sfruttare un minore per un tornaconto personale o economico
- non umiliare o sminuire gli atleti o i loro sforzi durante una partita o una sessione di allenamento
- non agire in modo da far vergognare o disprezzare un minore, o perpetrare qualsiasi altra forma di abuso emotivo
- non infliggere punizioni o castighi che possano essere ricondotti ad un abuso fisico
- non avere relazioni con minori che possano essere in qualche modo considerate di sfruttamento, maltrattamento o abuso
- evitare di passare del tempo da soli con i minori lontano da altri soggetti
- evitare ogni contatto fisico non necessario con gli atleti, in particolare se minori
- non consentire giochi, frasi, atteggiamenti sessualmente provocatori o inappropriati
- astenersi dal creare situazioni di intimità o avere rapporti sessuali con gli atleti di età inferiore ai 18 anni e non fare commenti sessualmente allusivi mostrando un comportamento sempre rispettoso e discreto
- programmare allenamenti adeguati rispetto allo sviluppo fisico, sportivo ed emotivo di ogni atleta, tenendo in considerazione anche i suoi interessi e bisogni. Per le modalità di allenamento si rimanda al *Modello Organizzativo e di Controllo dell'Attività Sportiva* allegato
- prevedere modalità di allenamento che non devono mai sfociare in atti di violenza e discriminazione verso gli atleti
- in occasione delle trasferte, è opportuno porre attenzione a soluzioni logistiche atte a prevenire situazioni di disagio e/o comportamenti inappropriati. In caso di atleti minorenni, sono da adottare ancora maggiori cautele e devono essere acquisite tutte le autorizzazioni scritte da parte di chi esercita la responsabilità genitoriale. Per le modalità di trasferte si rimanda al *Modello Organizzativo e di Controllo dell'Attività Sportiva* allegato
- astenersi dalla condivisione con atleti di bagni e spogliatoi
- garantire che qualsiasi trattamento di assistenza sanitaria (ad es. visita medica, assistenza post infortunio, trattamento fisioterapico) si svolga in luogo sicuro. Per le modalità si rimanda al *Modello Organizzativo e di Controllo dell'Attività Sportiva* allegato
- astenersi da comunicazioni e contatti di natura intima con i tesserati minori, anche mediante social network e non pubblicare mai commenti o condividere immagini che potrebbero compromettere il loro benessere o causare loro danni
- impiegare le necessarie competenze professionali nell'eventuale programmazione e/o gestione di regimi alimentari in ambito sportivo
- segnalare tempestivamente eventuali indicatori di disturbi alimentari degli atleti loro affidati
- sostenere i valori del sport, altresì educando al ripudio di sostanze o metodi vietati per alterare le prestazioni sportive dei tesserati
- astenersi dall'utilizzo, dalla riproduzione e dalla diffusione di immagini o video dei tesserati minori, se non per finalità educative e formative, acquisendo le necessarie autorizzazioni da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o dai soggetti cui è affidata la loro cura ovvero da loro delegati
- conoscere, informarsi e aggiornarsi con continuità sulle politiche di Safeguarding, sulle misure di prevenzione e contrasto agli abusi, violenze e discriminazioni
- interrompere senza indugio ogni contatto con il tesserato minore qualora si riscontrino situazioni di ansia, timore o disagio derivanti dalla propria condotta, attivando il Responsabile Safeguarding della società
- segnalare senza indugio al Responsabile Safeguarding della società situazioni, anche potenziali, che esponano i tesserati a pregiudizio, pericolo, timore o disagio

I dirigenti sportivi e tecnici della società POLISPORTIVA REBA ASD sono tenuti a visionare e sottoscrivere il presente *Codice di Condotta e Modello Organizzativo e di Controllo dell'Attività Sportiva* alla firma del contratto di lavoro o di una prestazione volontaria, rispettandone ogni singola parte. Ogni inadempimento a questo proposito sarà considerato un illecito disciplinare che potrà essere sanzionato.

## **DIRITTI, DOVERI E OBBLIGHI DEGLI ATLETI**

Tutti gli atleti tesserati presso la POLISPORTIVA REBA ASD sono tenuti ad osservare il seguente protocollo:

- rispettare il principio di solidarietà tra atleti, favorendo assistenza e sostegno reciproco
- rispettare e tutelare la dignità, la salute e il benessere degli altri atleti e, più in generale, di tutti i soggetti coinvolti nelle attività sportive
- rispettare i principi fondamentali di non discriminazione e non violenza nell'ambito di allenamenti, condivisione di spazi comuni come gli spogliatoi e in generale rapporti con gli atleti della propria e delle altre squadre
- comunicare le proprie aspirazioni ai dirigenti sportivi e ai tecnici e valutare in spirito di collaborazione le proposte circa gli obiettivi educativi e formativi e le modalità di raggiungimento di tali obiettivi, anche con il supporto di coloro che esercitano la responsabilità genitoriale
- rispettare la funzione educativa e formativa dei dirigenti sportivi e dei tecnici;
- comunicare a dirigenti sportivi e tecnici situazioni di ansia, stati di soggezione, pericolo, timore o disagio che riguardino sé o altri atleti
- mantenere rapporti improntati al rispetto con gli altri atleti e con ogni soggetto comunque coinvolto nelle attività sportive, compresi arbitri e ufficiali di campo
- riferire qualsiasi infortunio o incidente ai propri responsabili tecnici
- evitare contatti e situazioni di intimità con dirigenti sportivi e tecnici, anche in occasione di trasferte, segnalando eventuali comportamenti inopportuni
- astenersi dal produrre e diffondere materiale fotografico e video di natura privata o intima ricevuto, segnalando comportamenti difforni a coloro che esercitano la responsabilità genitoriale nonché al Responsabile Safeguarding della società
- segnalare senza indugio al Responsabile Safeguarding della società situazioni, anche potenziali, che espongano sé o altri a pericolo o pregiudizio

Gli atleti maggiorenni e coloro che rappresentano la responsabilità genitoriale degli atleti minorenni della società POLISPORTIVA REBA ASD sono tenuti a visionare e rispettare il *Codice di Condotta e Modello Organizzativo e di Controllo dell'Attività Sportiva* pubblicato nella Homepage del sito istituzionale [www.polisportivareba.it](http://www.polisportivareba.it)

# MODELLO ORGANIZZATIVO E DI CONTROLLO DELL'ATTIVITA' SPORTIVA (Safeguarding Policy)

## PREMESSA

Il presente Modello Organizzativo e di Controllo dell' Attività Sportiva è redatto dalla società POLISPORTIVA REBA ASD, come previsto dal Decreto Legislativo n.39/2021 e utilizzando le Linee guida pubblicate dalla Federazione Italiana Pallacanestro (FIP).

Si applica a chiunque partecipi con qualsiasi funzione o titolo all'attività della società.

Ha validità quadriennale dalla data di approvazione e deve essere aggiornato ogni qual volta necessario al fine di recepire le eventuali modifiche e integrazioni emanate dalla FIP in tema di Politiche di Safeguarding.

L'obiettivo del presente modello è di promuovere una cultura e un ambiente inclusivo che assicurino la dignità e il rispetto dei diritti di tutti i tesserati, in particolare minori, e garantiscano l'uguaglianza e l'equità, nonché valorizzino le diversità, tutelando al contempo l'integrità fisica e morale di tutti i tesserati.

Il presente Modello Organizzativo e di Controllo dell' Attività Sportiva viene pubblicato nella Homepage del sito istituzionale della Società, affisso nella sede della medesima nonché comunicato al Safeguarding Officer FIP per la tutela dei tesserati dagli abusi e dalle condotte discriminatorie, insieme alla nomina del *Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni*.

## DIRITTI E DOVERI

A tutti i tesserati della POLISPORTIVA REBA ASD sono riconosciuti i diritti fondamentali:

- a un trattamento dignitoso e rispettoso in ogni rapporto, contesto e situazione in ambito associativo
- alla tutela da ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere e ogni altra condizione di discriminazione, indipendentemente da etnia, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione patrimoniale, di nascita, fisica, intellettuale, relazionale o sportiva
- a che la salute e il benessere psico-fisico siano garantiti come prevalenti rispetto a ogni risultato sportivo

Tutti i tesserati sono tenuti a conoscere ed osservare il presente Modello e il Codice di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione.

## **PREVENZIONE E GESTIONE DEI RISCHI**

### **Modalità di utilizzo degli spazi**

All'interno degli spazi utilizzati per l'attività sportiva, si stabiliscono le seguenti regole:

- deve essere sempre garantito l'accesso ai locali e agli spazi in gestione o in uso alla Società durante gli allenamenti di tesserati/e minorenni a coloro che esercitano la responsabilità genitoriale
- presso le strutture in gestione o in uso alla Società devono essere predisposte tutte le misure necessarie a prevenire qualsivoglia situazione di rischio
- durante le sessioni di allenamento è consentito l'accesso agli spogliatoi esclusivamente agli atleti e alle atlete della POLISPORTIVA REBA ASD
- durante le sessioni di allenamento non è consentito l'accesso agli spogliatoi a utenti esterni o genitori/accompagnatori, se non previa autorizzazione da parte di un tecnico o dirigente ed accompagnato dallo stesso
- i trattamenti di assistenza sanitaria (ad es. visita medica, assistenza post infortunio, trattamento fisioterapico) devono essere effettuati all'interno del locale infermeria, solo ed esclusivamente dal personale sanitario autorizzato con la presenza di un soggetto terzo (altro atleta, adulto). In caso di visite e/o sedute per atleti minori è prevista la presenza di chi esercita la responsabilità genitoriale

### **Modalità di allenamento e trasferte**

Per prevenire e contrastare ogni forma di abuso, violenza e discriminazione si richiede in particolare a tecnici ed allenatori di uniformare i propri comportamenti e rispettare il seguente protocollo:

- in caso di allenamenti individuali e' prevista la presenza di almeno due tecnici e se si tratta di atleti minori, la presenza di almeno uno dei genitori o l'autorizzazione degli stessi
- in caso di trasferte che prevedano un pernottamento, agli atleti dovranno essere riservate camere, eventualmente in condivisione con atleti dello stesso genere, diverse da quelle in cui alloggeranno i tecnici, i dirigenti o altri accompagnatori, salvo nel caso di parentela stretta tra l'atleta e l'accompagnatore
- durante le trasferte di qualsiasi tipo è dovere degli accompagnatori vigilare sugli atleti accompagnati, soprattutto se minorenni, mettendo in atto tutte le azioni necessarie a garantire l'integrità fisica e morale degli stessi ed evitare qualsiasi comportamento inadeguati
- prevedere sempre l'affiancamento all'allenatore di almeno un altro membro dello staff durante gli spostamenti degli atleti in trasferta. Qualora fosse necessario accompagnare l'atleta minore a casa occorre l'autorizzazione dei genitori

## **Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni**

La società POLISPORTIVA REBA ASD nomina un Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni, detto **Responsabile Safeguarding** con lo scopo di prevenire e contrastare ogni tipo di abuso, violenza e discriminazione sui tesserati nonché per garantire la protezione dell'integrità fisica e morale degli sportivi.

L'obiettivo di questa figura è garantire un ambiente sicuro e inclusivo ed ha il compito di monitorare e ricevere le segnalazioni su situazioni, anche potenziali, che esponano i tesserati a pregiudizio, pericolo, timore o disagio.

E' nominato Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni per la società POLISPORTIVA REBA ASD la Dott.ssa Pometto Silvia soggetto autonomo e indipendente,

Psicologa dotata di comprovata competenza.

## **Certificazioni per i collaboratori della società**

La società POLISPORTIVA REBA ASD prima di assegnare un incarico di qualsiasi tipo, deve procedere all'acquisizione delle idonee certificazioni rilasciate da parte delle autorità competenti relative ai precedenti penali. In caso di incarichi entrati in vigore prima dell'adozione del precedente documento, la società procederà all'acquisizione delle suddette certificazioni per tutti i suoi collaboratori.

Ogni collaboratore, dirigente, socio e volontario che svolge la propria attività per la società POLISPORTIVA REBA ASD a contatto con minori deve visionare e sottoscrivere il *Codice di Condotta e Modello Organizzativo e di Controllo dell'Attività Sportiva*, rispettandone ogni singola parte.

## **CONTRASTO DEI COMPORAMENTI LESIVI E GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI**

### **Segnalazioni dei comportamenti lesivi**

In caso di presunti comportamenti lesivi da parte di tesserati, nei confronti di altri tesserati, soprattutto se minorenni, deve essere tempestivamente segnalato al Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni (Responsabile Safeguarding) della POLISPORTIVA REBA ASD tramite messaggio di posta elettronica all'indirizzo email [safeguarding@polisportivareba.it](mailto:safeguarding@polisportivareba.it).

Se necessario, a seguito di valutazione della gravità sarà cura del suddetto Responsabile inviare segnalazione al Garante per la tutela dei tesserati dagli abusi e dalle condotte discriminatorie – **Safeguarding Officer** presso la Federazione Italiana Pallacanestro (FIP).

In caso di gravi comportamenti lesivi la società deve notificare i fatti di cui è venuta a conoscenza alle forze dell'ordine.

La società si impegna ad assicurare un intervento rapido ed efficace in risposta ad ogni segnalazione di abuso supportando, tutelando e proteggendo le vittime o presunte vittime garantendo i termini di riservatezza e anonimato del segnalante.

Nel caso di una denuncia che coinvolga un minore come presunta vittima, i genitori o il tutore legale del minore devono essere informati, a condizione che ciò non sia considerato un rischio per la sicurezza di tale minore.

## **Provvedimenti disciplinari e sanzioni**

Ogni violazione del *Codice di Condotta* costituisce un illecito disciplinare che potrà essere sanzionato a seconda della natura e gravità. Nei casi più gravi, anche con la risoluzione del contratto di lavoro e/o collaborazione e con l'esclusione dalla Federazione.

## **OBBLIGHI INFORMATIVI**

La società POLISPORTIVA REBA ASD è tenuta a affiggere il *Codice di Condotta e Modello Organizzativo di Controllo dell'Attività Sportiva* e il nominativo del Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni presso la sua sede e le strutture che ha in gestione o in uso, nonché pubblicare gli stessi documenti nella Homepage del sito istituzionale [www.polisportivareba.it](http://www.polisportivareba.it)

Al momento dell'adozione del presente modello e in occasione di ogni sua modifica, la Società deve darne comunicazione a tutti i propri tesserati con programmi di formazione ed aggiornamento.

La Società si impegna inoltre a dare comunicazione ai tesserati di ogni altra politica di Safeguarding adottata dalla Federazione Italiana Pallacanestro alla quale è affiliata.

TORINO , 30 Agosto 2024